

CYBERGOTH

VOL. III - a cura di SANDRO BATTISTI



... ANGER ...
... DESTROY MYSELF!
daniele.cascone.2008

CYBERGOTH

VOL. III
A.A.V.V.

a cura di
SANDRO BATTISTI

settembre 2004
EDIZIONI FREEBOOK-CARTAIGIENICA
[Associazione Culturale Subaqueo]
<http://www.cartaignicaweb.it>

Tutti i diritti riservati.
*Il materiale contenuto in questo e-book non può essere
riprodotto né diffuso senza l'espresso consenso degli autori.*

cover image by DANIELE CASCONI

PREFAZIONE

Le sessioni interattive del blog cybergoth sono manifestazioni di empatia attorno ad argomenti specifici, quali cyber, gothic, ombre e routine fake.

Per un periodo di due ore circa gli autori del blog si ritrovano online ad influenzarsi a vicenda, partendo da spunti casuali, referenziandosi in cascata. Una sorta di concerto di parole, immagini e suoni, tutto performato nelle loro macchine craniali e visibile agli spettatori che, in quel momento, si connettono al blog.

Tutto comincia da qui:

<http://cybergoth.splinder.com/post/2174098> - tutto ruota intorno all'argomento *game for may* (una libera reinterpretazione di un tema caro a Syd Barrett).

Hanno partecipato all'evento, il 25 maggio 2004, X ovvero Giovanni De Matteo (**<http://junction.splinder.com>**), FataVerde (**<http://lafataverde.splinder.com>**), ulver (Christian Ferranti), pykmil (Marco Milani, **<http://www.domist.net>**) e zoon (**<http://cybergoth.splinder.com>**) ovvero me stesso, Sandro Battisti.

L'evento è stato un fraseggio d'idee rincorse e rilanciate, stati d'animo trasmessi empaticamente con la scrittura e con i sensi, in un'iperstimolazione che ha prodotto i risultati riportati qui di seguito.

Per i disegni desidero ringraziare Daniele Cascone (**<http://www.danielecascone.com/>**), mentre a Cartagienicaweb (**<http://www.cartagienicaweb.it>**) va sempre la mia eterna gratitudine.

Buonasera

GAME FOR MAY

postato da [zoon](#) alle 22:01

Le nazioni non durano, in quest'epoca. Soltanto la gente dura, soltanto i progetti e le speranze. Io posso offrirti soltanto quello che abbiamo. Non la sicurezza, la libertà.

La Matrice Spezzata, di Bruce Sterling

postato da [X](#) alle 22:01



Game for may

Nuovi giochi per Maggio
tra lazzi rivoli, vento del passato
verde che sommerge, fiume
suntuosi flussi di emozio

I giochi sono richiami

impalcature da cui gettarsi, appendersi
alberi connettivi interni al tempo.
Tutto soffoca, e trascendo io, nella visione trasognata.

Nell'arabesco acido digitale.

postato da **Error! Hyperlink reference not valid.** alle 22:05

Cammino in un tramonto di mille anni fa
con un vento... un sentimento
che mi invade nella'anima.
(PFM - Ulisse - part 1)

postato da [pykmil](#) alle 22:06

Angeli dell'Era Lisergica
che bruciano per l'antica
e celestiale Connessione
alla Dinamo stellata
del meccanismo della Notte

postato da [X](#) alle 22:06



See Emily play

*Emily tries but misunderstands, ah ooh
She often inclined to borrow somebody's dreams till tomorrow*

*There is no other day
Let's try it another way
You'll lose your mind and play
Free games for may
See Emily play
Soon after dark Emily cries, ah ooh
Gazing through trees in sorrow hardly a sound till tomorrow
There is no other day
Let's try it another way
You'll lose your mind and play
Free games for may
See Emily play
Put on a gown that touches the ground, ah ooh
Float on a river forever and ever, Emily
There is no other day
Let's try it another way
You'll lose your mind and play
Free games for may
See Emily play*

postato da [zoon](#) alle 22:08

Ebbene sì

la serata è lisergica. L'accordo era molto di massima, ma tutti inconsciamente sono qui, al cospetto delle visioni acide.
AVE!

postato da [zoon](#) alle 22:09

un canto dolce e di sirene
e mi chiama tra gli uomini e le vie
io ti tendo le mie mani
ma non trovo le mani tue
(PFM - ULISSE - part 2)

postato da [pykmil](#) alle 22:10

Adrenalina

che scorre ma non è sangue. E' istante per istante un
sommovimento che porta idea di creatività.
[See Emily play.](#)

postato da [zoon](#) alle 22:10



Linee di scansione
percorrono le tenebre del subconscio, scavando sotto la bruma, tra
le pieghe della memoria. Immagini ad alta risoluzione captate nella
notte, scampoli di esistenza vissuta, sentita e perduta nel tempo.
Sorrisi, sguardi e silenzi che emergono con un lampeggio onirico
dalla notte dei ricordi.

postato da [X](#) alle 22:10

Vedo

nel trambusto di una piega epicantica del viso. Ho assunto una dose
sperimentale di PDKL, e LSD rappreso.

Porgimi la tua porta craniale, per favore...

postato da [zoon](#) alle 22:12

Urlo

e lascio andare il flusso.

postato da [zoon](#) alle 22:13

e l'anima mia soffre
vuole uscire e andare perché
nessuno può capire un porto
se non sa il mare che cos'è...
(part.3)

postato da [pykmil](#) alle 22:14

Sento il ronzio degli elettroni
scorrere lungo i cavi alla velocità della luce. Minuscoli pacchetti
quantici di informazione percorrono i nano-condotti di carbonio
che assemblano i portali di connessione al reticolo. Matrici di
corrispondenza che si illuminano ad ogni digitazione, in un universo
parallelo generato dai sogni cibernetici delle macchine. Presagendo
l'imminente contatto, il VRD viene pervaso da una sottile
eccitazione argentea. Nel silenzio composto della soffitta, assaporo
ogni attimo prima della battaglia. Poi carico il programma mimetico,
infilo la spina di connessione neurale nel jack d'innesto e commuto.
La transizione è come una resurrezione: nel fervore incessante
della matrice, infine esplodo in un corpo non mio, inseguito
dall'ombra transdimensionale del mio mastino da infiltrazione.

postato da [X](#) alle 22:15



Il tappeto si srotola

mentre vola, tra le sinapsi alterate dalle visioni. Tutto è nero, conduttivo...

*La ragione è scritta nei rovi
Abbandonata sulle spine
Mio sangue rosso, ascolta
Ricorda quei momenti
In cui potevo dire al tempo di starsene lì
Attraverso il giorno luminoso*

SydBarrett - It is obvious

postato da [zoon](#) alle 22:16

Sono tremendamente *connected*

e lascio risuonare le anime cibernetiche in un infinito tunnel di dolore acido.

postato da [zoon](#) alle 22:17



e a casa non ritornerei
con le nuvole sogno di andar via
nei palzzi di vergogna
dalle strade di ipocrisia.
(part. 4 - THE END)

postato da [pykmil](#) alle 22:17

E' tutto così

complicato, *deviato* e nuovo al contempo; ho il sangue sulle mani, e
le commistioni sono infinite...

postato da [zoon](#) alle 22:18

Emergo
dall'altra parte dell'universo. Sono una scheggia di argento

proiettata a velocità iper-luce attraverso il non-spazio oscuro della mente. Vedo le stelle fluire come una pioggia di diamanti. E infine la vedo, in fondo all'abisso, alla fine del tunnel sensoriale. Il lato buio della Luna, immerso nell'ombra.

postato da [X](#) alle 22:20

X, cosa hai [visto](#)

devi dirmelo...

postato da [zoon](#) alle 22:20

- Stiamo anticipando i tempi, in un rincorresri di sincronicità ed eventi anticipati per empatia. il tempo è altrove. zoon alle 22:23
- Direi che ho anticipato la tua domanda... Come ci sia riuscito, è scritto nella magia di queste tenebre... X alle 22:23

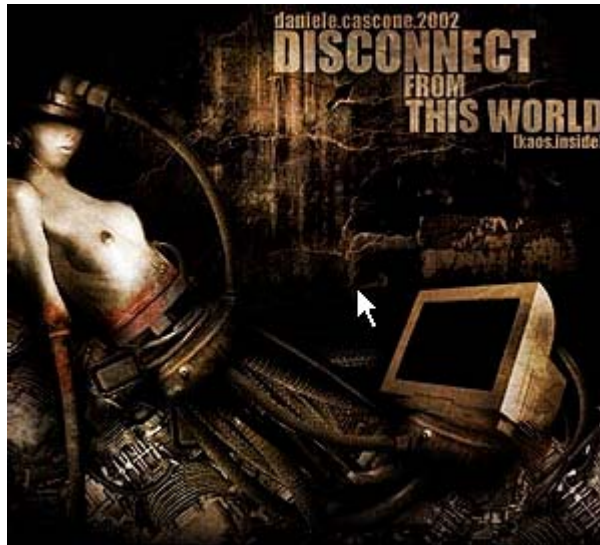
Sto impazzendo

per le connessioni preovocate da noi; tutto quanto è intorno risuona di ciò che noi provochiamo, ci dà l'onda per travolgerci, e noi vibriamo all'unisono.

postato da [zoon](#) alle 22:21

Rosso di sangue, rosso di pensiero...
imperterrito oltre l'irrealtà
per vincere, sempre,
qualunque sfida.
Contro la carne, contro le menti,
contro il metallo, contro le cybermenti,
eternamente contro...

postato da [pykmil](#) alle 22:23



Syd_3923

Disperso
nello spazio infinito
lieve sentore di pollini impossibili, nel nero estendersi
nulla qui può sapere della persistenza, di Maggio.

Potrebbe
apparire ogni cosa come un bizzarro gioco
residui di un tempo antico che è polvere
ricordi, parvenze di un flebile ludismo che finiva qui.

postato da [zoon](#) alle 22:24

A maggio

le barriere divengono verdi, e il passato si macchia di presente.
Sulle mani. Per morire ancora un po'.
Suono, sono le cinque del mattino. Visioni distorte dalla droga in
dosi massicce. Le porte craniali.

Le porte craniali, per favore...

postato da [zoon](#) alle 22:26

Mi avvicino,

scheggia impazzita che imbecca il pozzo gravitazionale. Sotto le nubi, sorvolo l'oceano e prendo la rotta più breve verso il nemico. Sono un cacciabombardiere mimetizzato nella notte in volo sopra un campo di battaglia sterminato. Il mio obiettivo è laggiù, le sue coordinate sono parte integrante della mia coscienza, i suoi connotati incisi nel mio codice operativo. Annuso l'odore chimico della paura. Sono pronto ad entrare in azione.

postato da [X](#) alle 22:26



mi sembra di vederci...
fratelli d'iperspazio
dispersi tra le vie dell'etere
impegnati in viaggi da portare a termine
su rotte mentali impossibili da gestire.
Siamo andati...
ma siamo consci del nostro essere... così.

postato da [pykmil](#) alle 22:26

- Il ritorno non è un privilegio... X alle 22:35
- Siamo andati. ben oltre. le cose avvengono prima nella nostra mente... zoon alle 22:27

Il nero diviene

acido conduttivo. Ogni immagini che prende vita nella luce al buio sembra essere ancora più potente.

Ecco. Le tenebre.

postato da [zoon](#) alle 22:32

Infilo la nuova mem card. Lo setup su questa. Una luckystrike fumata di traverso e sono pronto a darvi la mia anima e il mio delirio. Un eterno sogno di sangue e hardware...

postato da [ulver](#) alle 22:33



*Ululando, il branco appare in ordine
diamanti e bastoni
la luce mista alla nebbia, il morto...
facendoci segno di ritornare in ordine
il branco in formazione...*

SydBarrett - Wolfpack

postato da [zoon](#) alle 22:36

Il nero mi raggiunse. Finalmente sentì crescere in me la tranquillità. Ho abbandonato il mio corpo di carne, e sono pronto a sincronizzarmi con il clock dell'universo...

postato da [ulver](#) alle 22:37

E' come se urlassi a voi

e di rimando udissi la mia voce, aggrovigliata alle nostre visioni. Acido connettivo. E un rivoltante nero che dà nausea improvvisa.

postato da [zoon](#) alle 22:37

- Eco empatico alienante... FataVerde alle 22:39

Il ritorno non è un privilegio

è una condanna. Sappiamo quanto andare lontano, come andarci, come non prestarci al gioco delle routine *fake*.

postato da [zoon](#) alle 22:39

Ed ora la coesione

come un bisogno fisico di sfiorare l'erba alta a ridosso del bosco, in preda a visioni acide, che corrodono la boccia craniale.

postato da [zoon](#) alle 22:40

Sistema esperto

di matrice organica. E' un cervello, il mio bersaglio. Di più, è una mente. Commuto sulla frequenza delle comunicazioni prioritarie, divento un messaggio in codice. Cavalco una linea di penetrazione psichica spietata. Sento una musica suonare lontano, fuori da

questo non-luogo. Il mio obiettivo non ha il tempo di capire...

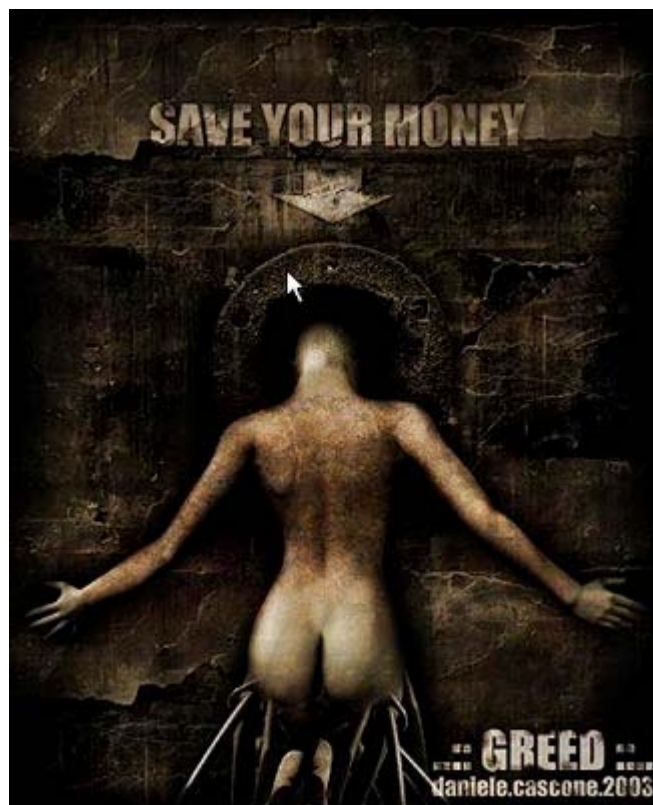
postato da [X](#) alle 22:40

Il vento

si calmò, appena il monolito cambiò forma e risoluzione. Era ancora ai suoi piedi con gli occhi pieni di rossa polvere. Divenne di mercurio e i suoi Io passati lo accerchiarono. Il tempo iniziò il suo canto di agonia...

postato da [ulver](#) alle 22:40

- Solo l'infinità delle prospettive può giusticare la consapevolezza... X alle 22:43



E ritornò al suo presente, ignaro di quello che era successo. Gli era stata data un'altra opportunità. Un'altra ancora. Si ritrovò immobile davanti al monitor, brividi freddi lungo la schiena, a fissare il cursore lampeggiare. Si ricordò il beep del pokkacon!

postato da [ulver](#) alle 22:44

Il rumore cinetico

della matrice organica diviene ossessione e rabbia mal assemblata. Molecole di dietilammide dell'acido lisergico si scagliano in formazione digitale. Nello spazio profondo dove siamo.

postato da [zoon](#) alle 22:44

Esplosioni informi

distorcono l'orizzonte. Gli eventi collassano. Il caos è un fiore psichedelico che sparge intorno i semi di un ordine vero...

postato da [X](#) alle 22:46

- Corretto, ogni caos cela i semi di un ordine (eterno, immutabile nell'essenza), e viceversa. non può essere altrimenti. la Cultura del Caos dunque E' paradossalmente la Cultura dell'Ordine, 'tantricamente' parlando. E l'uomo oggi vive di paradossi & ossimori. *VKK alle 22:50

I brividi

ulver, cosa sono? Decodificali in analogico e poi rimappali nel diagramma fuzzy. Sembra l'elicoide lisergica?

postato da [zoon](#) alle 22:46

Non è *umano*

quel luogo. Non lo è. Ho preso una dose troppo elevata di dissociativo per sopportare.

[L'agguato.](#)

postato da [zoon](#) alle 22:52

Sul display retinico virtuale
rifulgono ancora i lampi purificatori delle detonazioni nucleari. I
dispositivi di rilevamento elettromagnetico hanno colto l'attimo,
l'evento è stato immortalato nei banchi di memoria sintetici insieme
con l'urlo incandescente del tuono. Il fragore assordante delle
immagini ronza nelle sinapsi. Il silenzio piovuto subito dopo col
vento dell'apocalisse intona un canto di morte. Vedo ancora gli
spettri degli uomini raccolti in una macabra danza. Fantasmi
dell'epoca atomica che apprendono il senso della sepoltura.

postato da [X](#) alle 22:52

- Splendido! un potentissimo ritratto della postmodernità, dalle tinte tremendamente apocalittiche, mi ricorda Meyrink, al di fuori di un'ottica cyberpunk.. VKK alle 22:55
- Posso morire con queste immagini... zoon alle 22:53



La chiamata

profonda dal futuro. Spettacolo di scintille connettive, nel profondo spazio. Arrivo, X...

postato da [zoon](#) alle 22:53

Un brivido è quella sensazione che provi quando destrutturi un'associazione di uguaglianze organizzate. Operando analisi semantiche ti ritrovi con un senso inspiegabile di felicità...

postato da [ulver](#) alle 22:54

Il profondo

chaos ti cerca. Ti chiama. Fata...

postato da [zoon](#) alle 22:56

- Nyarlathotep... Io sono l'ultimo... parlerò al vuoto in ascolto...
Emergi, Fata. VKK alle 22:58

Ti evochiamo...

postato da [zoon](#) alle 22:58

L'urlo dal profondo

che smuove l'aria, come un colpo apoplettico. E l'erba sfiora il collo, e vuoi solo impazzire, perché è meglio...

postato da [zoon](#) alle 23:00



Smarrita

in una non-dimensione. Il silenzio urla con fragore improvviso nella notte. Rapina dell'anima e trasporto in un vortice criptato che inghiotte sensi e connessioni. Matrici scardinate e un nero che piove copioso sulla psiche... riportandola *a casa*.

postato da [FataVerde](#) alle 23:01

- Il nero, dovunque... X alle 23:03
- E adesso voglio solo affondare. nero e melma, prima di urlare bolle di nulla. zoon alle 23:04

Solo,

nella tenebra, intravedo una forma lontana. E' una sagoma familiare, ma le sue dimensioni me la rendono aliena. La domanda adesso è una: esiste davvero, o è solo un parto della mia mente contaminata, infetta, dilaniata?

postato da [X](#) alle 23:01

- Cosa è più sano di prima', X? il tuo nick denota una essenza incognita... ti rimando al Serpente VKK alle 23:12
- È il momento del rito. e se solo sapessi cosa vuol dire stare

sotto *quegli* alberi sapresti che non sto scherzando... zoon alle 23:09

- Nè, soprattutto, se alla fine uscirai più sano di prima... X alle 23:07
- È una sorta di inseminazione psichica. tipo una terapia, però non sai mai veramente cosa ne esce. VKK alle 23:06
- E' un piacere, contaminarci a vicenda... X alle 23:05
- Senza parole... come sempre in queste serate.... Solo sensazioni che scorrono libere dentro di me. BrainDead alle 23:04
- Tutto ciò che esiste lo fa in quanto 'parto della tua mente malata'. voi esistete stasera perchè io lo voglio. *VKK alle 23:03

Le urla

sono oltre l'invasamento. Ridiamo ebbri d'incoscienza. Altrove, *oltre*.

postato da [zoon](#) alle 23:03

- Perchè 'le cose ributtanti' coesistono nel fondo di me stesso come 'le cose splendide'. poichè i teratomi esistono, essi sono me. VKK alle 23:07
- Scenario bacchico di menadi cybernetiche danzanti al ritmo di tribal trance. VKK alle 23:04
- Scenario bacchico di menadi cybernetiche danzanti al ritmo di tribal trance. VKK alle 23:04

Il profondo

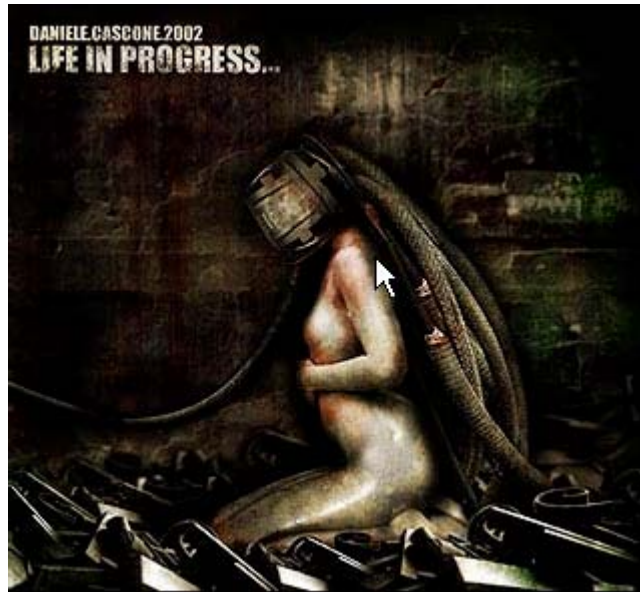
chaos è una necessità. Andiamo *lì*, muoriamo mentre trascendiamo il luogo. Siamo nella bolla oscura, persi tra migliaia di anni luce sopra di noi, *dentro di noi*.

postato da [zoon](#) alle 23:06

- Instancabili parole danzano.... stasera nell'etere... danno forma ad immagini.... ognuno la sua... ognuna profonda....

come l'oscurità magnetica. BrainDead alle 23:10

- Il caos è necessario, essenziale, perchè è la pars dinamico-annhilente del tutto, come sussiste Brahma senza Shiva, e che senso avrebbe Vishnu? non vi è creazione, non c'è conservazione, non c'è distruzione... VKK alle 23:09



Non c'è respiro

mentre camminiamo nel buio. Tutta l'aria è oltre, andata via per le sinapsi alterate, inscenate da grafica compulsiva.

postato da [zoon](#) alle 23:07

Foto 6: uomo disteso sul pavimento. Il viso coperto. Vomito.

Foto 7: Inquadratura appartamento. Specchio da barba rotto sulla destra.

Foto 8: particolare delle mani, sporche di inchiostro.

Foto 9: Libri aperti, sparpagliati sul tavolo da lavoro. Molto antichi con disegni non comprensibili...

postato da [ulver](#) alle 23:08

- Disegni oscuri... mortali... Ho visto quelle incisioni. Forse le ho confuse io stesso, con la penna, nel vano tentativo di cancellarle. Sopravvivono nella mia mente... X alle 23:10

All'ombra del grande albero

il serpente mi si fece incontro. Aveva movenze eleganti il suo corpo immenso e sinuoso, e nei baluginii delle sue squame rifulgeva la storia del mondo. I secoli e i millenni, con la loro eterna alternanza di fasti e di ombre, di vita e di morte, danzavano nei riflessi ipnotici della sua pelle. Il serpente si fece avanti, scrutandomi con i suoi occhi penetranti e remoti da un limbo irraggiungibile, e prima che potessi realizzare le sue intenzioni, mi avvolse nella morsa letale delle sue spire e mi mangiò.

Non so quanto tempo passai nelle sue viscere. Non so se furono anni, o epoche intere quelle che il mondo vide trascorrere. Alla fine, quando la sua opera fu conclusa, il serpente rigettò il mio corpo avvolto in una crisalide azzurra.

Quando mi tirai in piedi, una nuova anima ardeva dentro di me.

postato da [X](#) alle 23:08

- Già solo il fatto che tu abbia visioni di matrice 'gnostica' in maniera tanto spontanea sarebbe per lui, come per me, questione del max interesse. VKK alle 23:16
- Jung non si divertirebbe affatto con me, naos... te lo posso garantire. X alle 23:15
- Jung farebbe salti di gioia con te, X... VKK alle 23:13
- L'ho vista, semplicemente... X alle 23:11
- Sto vomitando. a getto, senza freno. il nero troppo denso mi scatena queste crisi... zoon alle 23:11
- La figura del serpente l'hai scelta, o è scaturita inconsciamente? alle 23:10

Parlo di vomito

prima di [leggere](#). E rabbrivisco, dovremmo solo non vederci mai in queste condizioni.

postato da [zoon](#) alle 23:13

Ombre

che riportano all'ordine di un'aliena gestazione. La mia carne come loro mezzo di trasmissione. Istantanee vertiginose proiettate su

mura che si straziano. Parto oscuro di freddi brividi di contrasto.

postato da [FataVerde](#) alle 23:13

- Ogni superficie è un fianco scoperto, un punto esposto al loro attacco... X alle 23:17



Mi trattego

ma giuro, *giuro*, mi rimane difficile non vomitare. Il nero è evocato, e ci circonda. Oltre [l'alieno](#).

postato da [zoon](#) alle 23:17

- Vomitare parole... urlare... per non sentire cosa si è dentro... tutto il marcio.... neuroni come morte.... glaciali come monitor spenti.... la vita è solo un'illusione... BrainDead alle 23:20
- Maya, ma anche e forse soprattutto lila, illusione & gioco. La vita è Magia, e la Magia è un Gioco... "Se il mondo è Maya, come possiamo sapere che lo sia anche

nel pensiero di Brahman" ? VKK alle 23:24

La chiamata

nella notte. La sua mano a sollevare le vesti. L'eco del mio nome ripetuto sibillino all'infinito. Un forte respiro schizofrenico e il mio corpo nell'atipica incapacità di reagire. Mani alla gola e un urlo silenzioso implosivo nell'oblio... fino allo sfinimento perpetuo.

postato da [FataVerde](#) alle 23:18

Il [suono](#)

della tigre che ruggisce nell'acqua...

postato da [zoon](#) alle 23:21

- Vortici ineffabili soffocano la mia anima... lottare l'unica via.... ogni cosa svanisce.... muoio in un cielo di oscurità alle 23:27

Cosa

marcisce? I segnali hanno decodifica decadale e non digitale, e le sinapsi decadono presto così. Necrosi dei circuiti biologici intessuti, e la visione mistica abbacinata dal sole sembra non finire mai. Sarebbe tutto molto bello, *se non fosse già notte da ore...*

postato da [zoon](#) alle 23:24

X, Zoon aiutatemi a fare uscire fuori l'immensa sequenza di flash, inquadrature che ho dentro... Liberatemi in modo da potervi donare la mia tranquillità questa sera.

postato da [ulver](#) alle 23:25

- Chiudi gli occhi, abbandonati e scoagula le immagini...
FataVerde alle 23:29

L'urlo [silenzioso](#)

mentre qualcosa gratta le pareti, il pavimento, *l'anima*.
Loro, chiamano...

postato da [zoon](#) alle 23:26

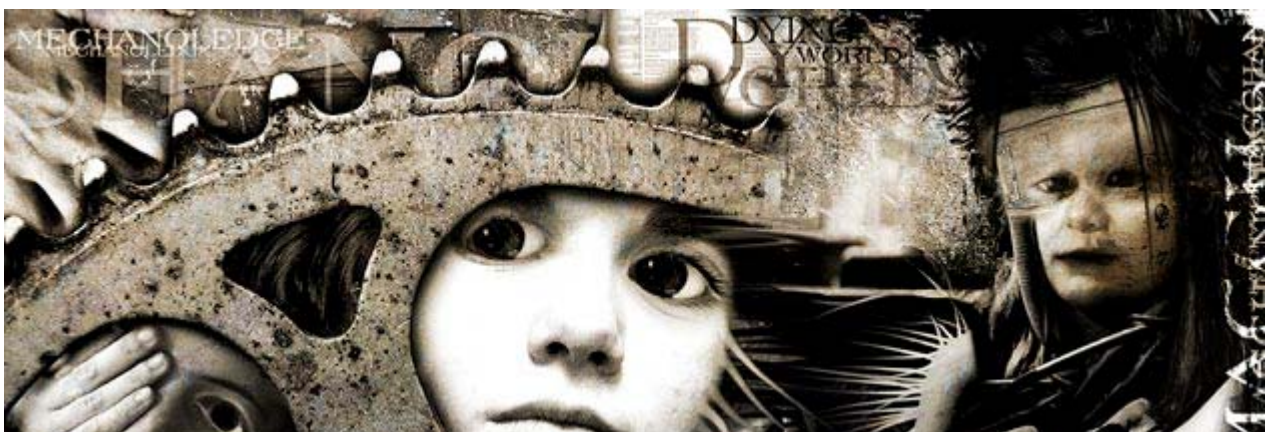
- I teratomi. qui si evoca una guerra combattendone un'altra ragazzi..VKK alle 23:32
- Loro... il grande caos.. gli antichi aggrovigliati alle povere anime... zoon alle 23:29
- LORO chi?... VKK alle 23:27

Prendi

le mie connessione sensoriali e trascinale dentro i vortici del chaos più puro. Falle piovere in una cascata di immagini gelatinose e annullami nel vuoto assoluto di un amplesso esoterico. Brucia la mia carne e fanne evaporare virgole di ombre... a danzare nell'estasi dell'oblio.

postato da [FataVerde](#) alle 23:27

- Fata è Passione. Si vede che sei donna. grazie per lo squarcio sul vortice... VKK alle 23:28
- Mi sovviene una vecchia immagine... una tempesta di 'stasi eroto-comatose controllate'... sembra un dolce stupro dell'anima... VKK alle 23:29
- Proprio quello ... FataVerde alle 23:30
- Viene elevata / sublimata? VKK alle 23:31



ulver

basta solo seguire i richiami craniali. Qualcosa che trascende te, e noi; segui *illuminated way, i can't dream before...*

postato da [zoon](#) alle 23:27

- Now i dream, thx friend... ulver alle 23:31

Come sonoro

cacofonico e nero, connettivo a contatto...

postato da [zoon](#) alle 23:28

E disegno strani anelli. Unico mio pensiero mentre vedo il mio tempo riportarmi al passato. Il passato stesso mi si ripropose. In alta uniforme. Cercava di vedere quello che era rimasto di lui in me. Non scorse niente, oppure capì tutto. Si girò e senza dir niente se ne andò silenzioso come era venuto. Alla fine urlai. Un urlo pieno di silenzio e lacrime di cromo...

postato da [ulver](#) alle 23:30

- Immagine splendida di cristallina commozione. il passato è il primo dei mostri con cui l'uomo ancora assoggettato allo spettro del 'tempo' deve avere a che fare... Geniale trovata, 'in alta uniforme'... VKK alle 23:33

Come riprender fiato

e accasciarsi, un attimo e guardare. Ma è buio. Buio.

Pesto.

Trascendo, in silenzio. Led connettivi disegnano il sentiero. *Illuminated ways i can't dream before....*

postato da [zoon](#) alle 23:37

Un'altra vita ancora, una sola anima. Chiuso nel loop del chaos, rialzo la testa e accetto ancora una volta la sfida. Lotterò per sopravvivere...

postato da [ulver](#) alle 23:40

Anima

violentata a cavallo di un flusso cerebrale fra piacere e dolore. Il chaos come suo carnefice e lei come vittima incoscientemente consapevole. Sublimazione esponenziale per riportarla dove dovrebbe/vorrebbe essere.

postato da [FataVerde](#) alle 23:43

L'intuizione si presentò ai sistemi formali tramite la pubblicità e la creazione dei contesti durante una retroazione. Si differenziò e così facendo esplose e individuò forme a tutti i livelli...

postato da [ulver](#) alle 23:44

Decimati

ma siamo qui. Ancora.

Animo! Il cuore della notte elettronica è con noi, e ci parla...

postato da [zoon](#) alle 23:46



Foto 10: un orologio da tasca, con quadrante rotto. Non ci sono le lancette.

Foto 11: Un albero della vita, schizzato sopra un foglio di giornale con le quotazioni dei titoli in borsa.

Foto 12: Sfocata, oggetto di metallo che cade.

postato da [ulver](#) alle 23:46

- Snapshot. intensità psichiche. materiale rappreso dietro un grumo mentale. zoon alle 23:49

Nastro

di ombre come asfalto srotolato sui tessuti epidermici. La mano dell'oblio a plasmarli e le membra a soccombere sotto il suo volere. Resurrezione intimistica.

postato da [FataVerde](#) alle 23:50

5 del mattino

il suono è integro, all'alba si suona. Musica craniale per i pochi presenti, la notte non è passata invana e siamo tutti invasi dalle molecole lisergiche. Le ombre non sono così terree...

postato da [zoon](#) alle 23:50

Il continuo ticchettio. L'inarrestabile lampeggiare del cursore. E si ritrovò per reazione al desiderio del viaggio. Desiderò ancora una

volta, passare ore a guardare fuori dal finestrino mentre la musica vibra nelle orecchie. La mente attraversata da mille pensieri, ma nessuno che lasci sua traccia. Desiderò di tornare a casa...

postato da [ulver](#) alle 23:50

L'ombra atomica

dell'urlo. Una molesta impressione di acredine e movimento indesiderato.

La connessione va tenuta aperta, entrano da lì *loro*.

postato da [zoon](#) alle 23:53

Che cosa può fare un simbolo che un segnale non può fare? Entità. Ragione. Spiegazioni. Variabili e termini.Io.

postato da [ulver](#) alle 23:54

Connessione

incisa a caratteri criptati sulla mappa intima dell'io. Un richiamo nevrotico che scorre denso nelle vene. Un simbolo di appartenenza a spazi e tempi che strisciano tra noi... sotto sembianze non comprese dalla vetrina umana.

postato da [FataVerde](#) alle 23:59

Apro il libro

casualmente. So che troverò lì la soluzione alla stasi. Ed ecco

*Occupato stando qui ad oziare su un sogno di quadro
un miglio o più in un clima straniero
per vedere più profondamente dentro di me
e sto guardando in alto nel cielo
respirando come l'acqua che si rovescia su di me*

SydBarrett - She took a long cold look

postato da [zoon](#) alle 23:59



Serro le fila

Fata, gli occhi nel fondo dell'anima. Sul tappeto nero di ombre...

postato da [zoon](#) alle 00:00

All'event

nella commistione di due event, quando la musica si alza folle, fino a mattina. il delirio prende forme opalescenti.

postato da [zoon](#) alle 00:01

Chiudo gli occhi

e procedo con la sicurezza del sonnambulo.

postato da [zoon](#) alle 00:02

Nel fondo

di una visione la certezza di essere se stessi. Impossibile morire, solo possibilità del *merge*.

postato da [zoon](#) alle 00:03

L'angelo e la bestia. L'eterna lotta. L'eterno loop. Sono ricordi oppure è la realtà? Sono io o sono la proiezione mentale di qualcuno che sogna. Vivrò ancora quando si sveglierà? Voglio la cromata eternità, ripudio il mio corpo...

postato da [ulver](#) alle 00:05

Una mano

fredda che sale dal ventre. Si sposta senza spandersi. Gli occhi ribaltati all'indietro per precipitare all'origine. Agguantarla. Morderla e sentirla scalpitare... prima di farla traspirare all'esterno... in una manciata di nero glitterato da decantare nell'infinito nulla.

postato da [FataVerde](#) alle 00:06

Ecco

il [delirio](#) invocato è pieno. E' ora dentro di noi...

postato da [zoon](#) alle 00:07

Steso sul letto. Un attimo prima sembrava essere giunta la morte, e il mondo si era fermato. Per un unico impercettibile attimo.

E poi l'ultimo respiro.

Fuori dalla finestra, il mondo si sgretolava e volava come polvere al vento...

postato da [ulver](#) alle 00:07

La polvere

cognitiva è stesa su di noi. Non riusciamo a stenderci ed è quasi come perdere la via. L'istinto e l'evento cognitivo si rapprendono, danno nutrimento, muio nel corpo e respiro ombre. Tra le ombre.

postato da [zoon](#) alle 00:10

Come se urlassi

nel chaos. Chiamo a raccolta per dare, per darci delirio...

postato da [zoon](#) alle 00:11



Verso te

in piena potenza empatica. I suoni sono integri, chaos di cacofonie. Sono entrato nella tua anima, arrivo ruuggendo al tuo core irraggiungibile, per altri.

postato da [zoon](#) alle 00:12

Il mago

raggiunge per vie esterne la tua dimensione. Sono altrove, ma non sono sicuro di essere davvero intrappolato.

postato da [zoon](#) alle 00:13

Ragione e la Maschera, nati dalla separabilità dell'intelligenze, misero da parte Delirio. Isolarono l'unico simbolo, e riacquistai la tranquillità. Apparentemente almeno...

postato da [ulver](#) alle 00:14

Vortice

di energia empatica che ci ingoia famelico. Il delirio rimbalza tra le anime scorrendo schizofrenico fra impulsi istintivi. Ragione ammanettata. Corpo liquefatto. Psiche in una fusione di godimento infinitesimale.

postato da [FataVerde](#) alle 00:14

Nausea

E il profondo stellato è laggiù, nella notte, verso la nube di Oort. Sono esteso, ti guardo da dentro.

postato da [zoon](#) alle 00:14

Fata

questa è magia istintiva. Qualcosa di irreparabile. Legami di movimenti bui.

postato da [zoon](#) alle 00:16

Nel cuore profondo

della notte noi danziamo. Tenebre e delirio, Solo fette di energia psichica che ci urla in faccia.

postato da [zoon](#) alle 00:17

Ed è istinto puro

ormai. Tutte le tracce sono saltate. L'urlo è arcaico. Archetipo.

postato da [zoon](#) alle 00:18

Non è finita

le urla. Voglio le urla di ognuno.

postato da [zoon](#) alle 00:18

Il chaos

ha raggiunto l'acipe del suo essere. Ombre frenetiche a scivolare nella notte, come schizzi di laser istintivo. Tutto ciò che di sfacciatamente umano possediamo è stato spazzato via dal richiamo alla vera natura. E' sempre una dolce resa...

postato da [FataVerde](#) alle 00:20

La Matrice spezzata – stralcio

- *Cos'hai visto, Abelard? Devo saperlo.*
- *Corridoi. Muri. Pietre scure.*
- *E abissi? Abissi neri di niente, più grandi di Dio?*
- *Non posso parlare. - La nuova dose di PDKL stava facendo effetto, la lingua si stava sfaldando, un groviglio di supposizioni irrilevanti infrante da un dubbio improvviso, fasci di grammatica*

*ridotti in polpa vischiosa sotto l'impatto della drga. - Di nuovo.
- Era tornato, adesso poteva sentire potente il nemico, avvertire la sua presenza come un debole e lontano prurito. La luce era più chiara, enormi sciabolate radiose filtravano attraverso i massi di pietra talmente marciti per l'età da essere sottili come tessuto. Si passò meticolosamente l'estremità degli artigli sui palpi intorno alla sua bocca, ripulendoli dall'umido sudiciume. Provò una sensazione di fame così sopraffacente che le squame parvero saldarsi le une alle altre, e si rese conto che lo stimolo a vivere e a uccidere era enorme almeno quanto le volte di pietra intorno a lui.*

postato da [zoon](#) alle 00:21

E il simbolo attivo, si rialzò facendo forza sui percorsi possibili, potenziali e pazzeschi. Con convinzione potenziale e incompletezza essenziale urlò. E urlò. Nacque la bellezza, la verità e la forma.

postato da [ulver](#) alle 00:21

Definitivo

ho abdicato alla ragione - esibita in modalità standard. Sono qui, vicino a voi, ma *non qui*.

postato da [zoon](#) alle 00:22

Siamo

a casa. Le matrici sono sfaldate e ormai lontane. Fatichiamo a trattenerle anche nei ricordi. Finalmente liberi di essere.

postato da [FataVerde](#) alle 00:25

Il teorema del possibile. Le strutture. L'esprimibilità. Vortici. Sessioni auree. La ragione ci ha abbandonati da tempo ormai...

postato da [ulver](#) alle 00:26

Ho affrontato

il velo della ragione, quella insulsamente razionale.
Come uno sciamano, sono al di là del tempo.

postato da [zoon](#) alle 00:27

Ho ammirato le colline

le balze. Ho rabbrivito divita, quella antica, mentre l'acido
corrodeva la mia psiche e la liberava.

postato da [zoon](#) alle 00:32

*Fluttuando verso il basso il suono risuona
intorno alle acque di ghiaccio, sottoterra
Giove e Saturno, sempre solo intorno a Titania
Nettuno e Titano, stelle che posson ofar paura*

SydBarret - Astronomy Dominé

postato da [zoon](#) alle 00:34

Abbandono

le membra fra le labbra dell'oscuro. Brucio lentamente in questa
resa selvatica. Non esiste terrore... è semplice passione carnale del
mio animo. Un connubio con le ombre.. fino ad esplodere nel
piacere perpetuo. Fino ad annullarsi dentro questo nero che divora
nell'estasi.

postato da [FataVerde](#) alle 00:35

Ed apro i tuoi fiori

interiori, *nascosti*. Entro in te dalle porte molteplici, principali, e

fondo liquidi e densi umori di ombre e carne. Perché devo solo guardarti ad occhi chiusi.

Nell'anima di carne liquefatta nei sensi.

postato da [zoon](#) alle 00:38

Pongo fine al ronzo. La testa pulsa e la febbre sale. Bisogno di riposo, bisogno di casa. Torno presto. Vado a recuperare il mio tempo. E' andato troppo di fretta ultimamente. E io non mi sono fermato a riflettere su cosa volevo. Nato da uomo e macchina.

postato da [ulver](#) alle 00:39

E cercò mappe stellari. Il pianeta degli Dei, dov'era? Vuole vedere. Vuole visitare. Sorrise. Adesso era tutto finito.

postato da [ulver](#) alle 00:49

Bisogno

di trasportare tutto questo pulsare altrove. Renderlo vivo solo nella dimensione sensoriale. Alcune parole scritte, alcuna immagine tradotta... solo una giungla di essenze, umori e respiri da vivere fino all'ultima goccia. Un nero a soppiantare la pelle, un'ombra a penetrare la carne, l'oblio a coprire questo vento intimo ribelle. Il richiamo della notte è solo allo stato fetale. Bisogno di udirlo crescere nelle sue molteplici sfigurazioni. Trasloco la connessione nelle mani di un *fantasma*.

postato da [FataVerde](#) alle 00:52

- Vorrei scriverti quello che penso dopo aver letto questo post. Ma come vedi non sono bravo a descrivere a parole quello che sento. Ma so che rimarrà in me e produrrà un'altra immagine che sintetizzerà nella sua immediatezza quello che sento. Grazie. ulver alle 00:55
- A volte non servono le parole... ci si "sente". E proprio quei momenti lasciano forti tracce dentro di noi. FataVerde alle

00:57

Pianeti di dei

e connessioni carnali, che nascondono intime connessioni con ombre e spettri.

Cerco con qualsiasi mezzo di morire tra le tue carni profumate, di elevarmi alla Sophia di regole e algoritmi già anticamente conosciuti; ma è con un composto instabile che posso scardinare ogni socket, ogni barriera.

Sono nel tuo corpo, e spingo forte verso il tuo centro. A fondo. Affondo.

E' notte, e c'è [l'agguato](#).

postato da [zoon](#) alle 00:55

- Fino allo smarrimento totale. FataVerde alle 01:01

Signore, signori

grazie di tutto, a tutti. l'event si chiude qui.

postato da [zoon](#) alle 00:57

E si pone fine al delirio. Smonto le mem card. Tolgo i plugin. Pulisco la cache e rimetto su la mia maschera. Ripongo il mio vero volto in un cassetto. Lo indosserò al prossimo event...

postato da **Error! Hyperlink reference not valid.** alle 00:58

GAME FOR MAY

End Of Connection

postato da **Error! Hyperlink reference not valid.** alle 01:02

- Sul campo di battaglia il giorno dopo, tra le macerie. E' stata una nottata epica! Grazie di cuore, Cybergoth, a presto con un nuovo event! VKK alle 09:58

END OF CONNECTION